Bosdari. Io ringrazio vivamente l'onorevole ed egregio relatore che ha voluto farmi l'onore di chiamarmi suo amico personale; e debbo ringraziarlo inoltre per avere riconosciuto la ragionevolezza della mia domanda.

Quanto all'onorevole ministro, egli mi ha detto che debbo dichiararmi soddisfatto perchè il sussidio alla cantina sperimentale di Loreto è segnato, al capitolo 11 anzichè al capitolo 10.

Io mi permetto di fargli osservare che la differenza di questi capitoli è abbastanza chiara: giacchè il capitolo 10, citando i nomi degli Istituti sussidiati, ha un'idea di stabilità maggiore. In questo capitolo invece c'è l'ammontare del sussidio, il quale è, mi pare, in lire 2000. Ora io debbo francamente dirgli che è insufficiente allo scopo, e perciò l'onorevole ministro farebbe bene ad accogliere la mia domanda che è stata, ripeto, riconosciuta ragionevole perfino dall'egregio relatore.

Io chiedo che questo sussidio sia, per questo anno, elevato a lire 6000, e quindi un altro anno, portato nel capitolo 10. E parlo non soltanto per interesse locale, ma perchè sono convinto che la regione di Loreto sia una delle più adatte in Italia per la produzione vinicola.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Berti Domenico, *ministro di agricoltura e commercio.* Quando si discuterà delle scuole agrarie, si vedrà se le cantine sperimentali o sociali si debbano comprendere con le scuole pratiche di agricoltura. Ora conviene lasciarle inscritte nei capitoli dove si trovano: poichè, se le portassimo nel capitolo precedente, esse non avrebbero diritto che a un sussidio fisso, e per alcune scuole più ristretto; i $^2/_5$ soltanto della spesa complessiva.

Col sussidio attuale accordandosi quattro decimi, ella vede, non si guadagna e non si perde nulla in confronto all'articolo precedente; ma il sussidio può essere variato e variato in meglio.

Ma, ripeto, siccome presto verrà in discussione la legge sulle scuole agrarie e tutto l'insegnamento agrario, vedremo allora fino a qual punto si possa accondiscendere alla domanda fatta per queste cantine sperimentali o sociali.

Presidente. Onorevole ministro, non si tratta di questo. L'onorevole Bosdari propone che l'assegnamento sia portato a 6000 lire.

Berti *ministro di agricoltura e commercio.* Io pregherei l'onorevole Bosdari di non fare nessuna proposta: poichè la cantina da lui patrocinata ha sussidio uguale a quello della cantina di Barletta e delle altre cantine sperimentali. Bisogna pur pensare che in una cantina sperimentale le spese non sono eccessive: sono sempre minori di quelle necessarie ad una scuola pratica o speciale.

Aggiungasi che il sussidio poi spesso sogliamo indirettamente aumentarlo, con lo stabilire premi e delle borse.

Se ora accettassi la idea dell'onorevole preopinante, non farei che urtare il sistema seguìto nei sussidi e nei concorsi da parte del Ministero, senza una evidente utilità o una urgente necessità.

Io prego dunque l'onorevole Bosdari di contentarsi che la cantina di Loreto sia compresa e lasciata nel capitolo dei sussidi che si danno ora; quando verrà in discussione la legge sugli insegnamenti agrarii, si vedrà qual partito meglio ci tornerà utile di seguire.

Presidente. L'onorevole Bosdari ha facoltà di parlare.

Bosdari. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare sul capitolo 11 l'onorevole Farina Emanuele.

Farina Emanuele. Io dirò poche parole, avvegnacchè gli oratori che mi precedettero hanno già abbastanza fatto osservare all'onorevole ministro quali sarebbero gli aiuti da darsi per lo sviluppo dell'agricoltura; e d'altra parte l'onorevole ministro ha già dimostrato tanto interessamento per questa ricchezza nazionale che davvero credo inutile ch'io mi diffonda a questo riguardo.

Io voleva trattare specialmente delle scuole agrarie, ma, anche a questo proposito, l'onorevole ministro ha annunziato che v'è una legge in corso, onde restringerò il mio dire alla scuola instituita in Sant'Ilario, comune di Nervi, provincia di Genova, dall'ottimo cittadino il commendatore Bernardo Marzano.

Questo egregio uomo contribuì con oltre 600,000 franchi, per istituire questa scuola che, al dire dell'onorevole Berti, deve essere una scuola modello.

Ora si chiede che il Governo, che ne ha l'amministrazione prosegua in quegli aiuti che, deve dare per rendere completo questo Istituto, se vuolsi davvero che divenga modello.

Io debbo per verità ringraziare il ministro per tutto quanto ha fatto: sono ottime le sue intenzioni, e, per quanto lo consenta il suo bilancio, chiede anche degli aumenti. Ma però io non so veramente quali e quante siano le scuole alle quali egli intende di dare aiuto col tenue aumento di 29 mila lire che ha proposto a questo Capitolo 11.